

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 5-7331

L.r. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56" - direttive riguardanti le spese di funzionamento per l'attività di polizia amministrativa locale connessa alle funzioni conferite dalla Regione alle province e alla Città Metropolitana di Torino.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, recante: "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali";

visto l'art. 1 comma 89, primo periodo, della predetta legge, in base al quale lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, al fine di conseguire le seguenti finalità: "individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni";

visto l'accordo sancito tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 91, della Legge 56/2014, nella seduta della Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, nel quale le parti si sono impegnate, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dall'art. 1, comma 89 della legge, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi dell'amministrazione;

rilevato che l'accordo prevede al punto 13 l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della legge 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l'istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite dalla stessa Regione, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo;

vista la DGR n. 2-406 del 13.10.2014 con cui si istituisce l'Osservatorio regionale del Piemonte al quale si attribuisce il compito principale di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;

considerato che la Regione Piemonte, al termine di un percorso di confronto sia in seno all'Osservatorio regionale con le Associazioni degli enti locali, con le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino sia attraverso incontri con le Organizzazioni sindacali territoriali, ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la legge regionale "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)", n. 23 del 29 ottobre 2015, entrata in vigore in pari data;

visto l'articolo 10, comma 5, della legge regionale 23/2015 che stabilisce, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni oggetto di riordino, che la Regione, nell'ambito dell'accordo quadro di cui al comma 2 dello stesso articolo, individua il contingente numerico del personale che svolge funzioni di polizia amministrativa locale connesse alle funzioni conferite e ne quantifica la spesa a carico dell'Ente;

considerato che il personale di polizia amministrativa locale addetto alla vigilanza delle funzioni conferite dalla Regione è stato nominativamente individuato nell'accordo di cui alla DGR 1-2692 del 15/12/2015 (accordo REP. 82-016 del 24/2/2016) su specifica segnalazione da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino e si trova in avvalimento presso l'Amministrazione regionale, per l'esclusivo svolgimento delle funzioni di vigilanza a supporto delle funzioni conferite dalla Regione medesima, a far data dal 1/1/2016;

tenuto conto che nella DGR richiamata è previsto che detto accordo possa essere integrato da distinti accordi, atti a disciplinare in modo differenziato eventuali situazioni diversificate presenti in ogni Provincia e Città Metropolitana, nonché aspetti procedurali di dettaglio inerenti la compiuta definizione degli adempimenti di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. n. 23/2015 che nell'accordo sono stati delineati con regole di carattere generale;

visto che, in applicazione delle disposizioni richiamate, nel corso dell'Osservatorio regionale tenutosi in data 28/5/2018, è stata presentata alle Province e Città metropolitana di Torino una proposta di accordo quadro contenente le voci di spesa e gli importi di cui la Regione è disposta a farsi carico per garantire le spese di funzionamento in un quadro uniforme relative all'attività di polizia amministrativa connessa alle funzioni conferite dalla Regione, posto che il pagamento degli stipendi e del salario accessorio del personale in avvalimento è già garantito dalla Regione medesima;

sottolineato che le voci di spesa individuate nella bozza di accordo sono frutto di numerosi incontri tecnici svoltisi tra gli Enti di area vasta e la Regione, dove sono state rappresentate le esigenze e valutate le reali possibilità di intervento regionale;

dato atto che da parte degli Enti di area vasta non si è ancora manifestato il necessario e unanime consenso rispetto a quanto proposto ai fini della sottoscrizione di un'intesa;

tenuto però conto della criticità segnalata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino per ciò che concerne le dotazioni facenti capo al personale di vigilanza, e valutata la necessità di garantire comunque le risorse per le attività previste dalla legge e per il soddisfacimento delle esigenze di sicurezza;

valutato pertanto, nelle more della sottoscrizione dell'accordo di garantire fin da ora risorse finanziarie che consentano il soddisfacimento delle esigenze prioritarie fatte rilevare;

dato atto che le somme così identificate per l'intero anno 2018 risultano essere le seguenti, per un totale di €. 446.410,00:

Città metropolitana di Torino	745,00
Provincia di Alessandria	1.055,00
Provincia di Asti	240,00
Provincia di Biella	545,00
Provincia di Cuneo	385,00
Provincia di Novara	335,00
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	955,00
Provincia di Vercelli	550,00
TOTALE	4.410,00

fermo restando che, in caso di accordo, saranno considerate acconto di quanto complessivamente dovuto;

dato atto che le spese derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sul capitolo 149828, Missione 18, Programma 01, esercizio di bilancio anno 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

stabilito, per i motivi sopra detti, di dare mandato alle Direzioni competenti di porre in essere tutte le attività necessarie a garantire la corresponsione delle somme descritte a favore delle province piemontesi e della Città metropolitana di Torino, adottando i conseguenti provvedimenti amministrativi e garantendo altresì la prosecuzione delle attività tecniche propedeutiche alla sottoscrizione dell'accordo previsto dall'art. 10 della l.r. 23/2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale;

vista la legge 2 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

vista la DGR n. 1-2692 del 23/12/2015 e conseguente accordo Rep. 82-016 del 24/2/2016;

visto il D.Lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6/4/2018: "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione documento tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 34-7257 del 20 luglio 2018: "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del Bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e seconda integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto di regolarità contabile;

visto il capitolo 149828/2018, Missione 18, Programma 01, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dare atto che allo stato attuale non sono ancora stati perfezionati i contenuti dell'accordo di cui all'articolo 10, comma 5, della l.r. 23/2015 teso alla quantificazione delle spese di funzionamento necessarie per lo svolgimento dell'attività di polizia amministrativa connessa alle funzioni conferite dalla Regione alle province ed alla Città metropolitana di Torino entro comuni parametri di riferimento;
- di stabilire che, nelle more della definizione di tale accordo, sia garantita agli Enti sopra richiamati per l'esercizio 2018 una somma costituente quota parte delle risorse identificate come necessarie per lo svolgimento dell'attività di vigilanza connessa alle funzioni conferite dalla Regione;
- di quantificare le somme facenti capo ad ogni singolo Ente come descritto nella parte in premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di specificare che le somme così quantificate risultano essere le seguenti, per un totale di €. 446.410,00, suddivise tra gli Enti di area vasta come di seguito descritto:

Città metropolitana di Torino	745,00
Provincia di Alessandria	.055,00
Provincia di Asti	240,00
Provincia di Biella	545,00
Provincia di Cuneo	885,00
Provincia di Novara	335,00
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	955,00
Provincia di Vercelli	550,00
TOTALE	.410,00

- di disporre che, in caso di accordo, tali somme saranno considerate acconto di quanto dovuto;
- di disporre che le spese derivanti dal presente provvedimento trovino copertura sul capitolo 149828, Missione 18, Programma 01, esercizio di bilancio anno 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- di dare mandato alle Direzioni competenti di porre in essere tutte le attività necessarie a garantire la corresponsione delle somme descritte a favore delle province piemontesi e della Città metropolitana di Torino, adottando i conseguenti provvedimenti amministrativi e garantendo altresì la prosecuzione delle attività tecniche propedeutiche alla sottoscrizione dell'accordo previsto dall'art. 10 della l.r. 23/2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)